



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI E GIUSTIZIA



ANAC

Autorità Nazionale Anticorruzione

**MEMORANDUM DI COOPERAZIONE
TRA
LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI INTERNI E LA
GIUSTIZIA DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO
E
L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE DELLA REPUBBLICA
ITALIANA**

LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI INTERNI E LA GIUSTIZIA DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, rappresentata dal Segretario di Stato Gian Carlo Venturini,

e

L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA (ANAC), rappresentata dal Presidente Raffaele Cantone,

di seguito denominati congiuntamente le Parti,

premesse che

l'ordinamento italiano con Legge 6 novembre 2012 n.190 ha individuato l'ANAC quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, ampliandone e rafforzandone il ruolo con il decreto legge 24 giugno 2014 n.90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n.114, che ha trasferito all'ANAC compiti e funzioni di vigilanza sui contratti pubblici al fine di garantire l'osservanza dei principi di correttezza e trasparenza delle procedure di scelta del contraente, di economica ed efficiente esecuzione dei contratti e di rispetto delle regole della concorrenza nelle procedure di gara;

la Segreteria di Stato per gli Affari Interni e la Giustizia ha promosso una serie di interventi normativi e formativi tesi a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi attraverso l'adozione di un Piano della Formazione Pluriennale dell'Amministrazione che individua fra gli ambiti prioritari quelli della trasparenza, della deontologia e della prevenzione della corruzione, attraverso la redazione di Piani generali e settoriali anticorruzione, attraverso l'approvazione di norme sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dell'Amministrazione nonché attraverso la formazione specialistica dei funzionari delle Forze di Polizia in materia di prevenzione e contrasto della corruzione;

la formazione del personale pubblico costituisce una leva strategica per la modernizzazione dell'azione amministrativa, per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese e per l'affermazione della cultura della legalità;

le Parti considerano la diffusione della cultura anticorruzione, della trasparenza, dell'integrità e della legalità nelle Pubbliche Amministrazioni e nella società i primari antidoti al fenomeno corruttivo e hanno dunque interesse a collaborare nell'azione di formazione dei pubblici dipendenti e, in generale, di crescita culturale dei soggetti professionali e della società civile sui predetti temi;

la legislazione sammarinese in materia di fornitura o somministrazione di beni e servizi all'Amministrazione è stata recentemente riformata, con la revisione dei requisiti per la partecipazione alle gare e il rafforzamento dei sistemi di controllo, ed è in fase di definizione la riforma complessiva degli appalti pubblici con riferimento anche al settore dei lavori e opere pubbliche;

tutto ciò premesso, le Parti

nell'intento di consolidare e approfondire i rapporti di amicizia esistenti tra i due Stati e la loro attuale collaborazione nel campo della prevenzione della corruzione, anche nell'ambito delle attività del *Groupe d'États contre la Corruption* (Gruppo di Stati contro la Corruzione - GRECO) del Consiglio d'Europa, di cui ambedue gli Stati fanno parte;

consapevoli dell'importanza della cooperazione internazionale e della forte necessità di dare attuazione a strumenti internazionali in materia di lotta alla corruzione accettati da entrambi gli Stati;

ribadendo che entrambe le Parti hanno un ruolo fondamentale nei propri Paesi per rafforzare la prevenzione della corruzione e che lo scambio di informazioni e di esperienze è di interesse reciproco;

su una base di rispetto e comprensione reciproci,

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Obiettivo

1. Le Parti, nell'ambito delle loro competenze e in conformità con le leggi dei loro Stati, intendono promuovere e rafforzare la cooperazione attraverso lo scambio di informazioni e di esperienze nel campo della prevenzione della corruzione, della promozione dell'integrità e della trasparenza, dei contratti pubblici.
2. Il presente Memorandum, per quanto riguarda la parte italiana, sarà attuato nel pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla sua adesione all'Unione Europea.

Articolo 2

Settori di cooperazione

1. Le Parti sono concordi nel ritenere che lo scambio di informazioni e di esperienze e la collaborazione sui temi indicati all'articolo 1 includono i seguenti settori:
 - a) assistenza pratica nello sviluppo e nell'attuazione di piani e programmi di formazione;
 - b) sostegno allo sviluppo e attuazione di piani e programmi di trasparenza, di prevenzione della corruzione e di integrità;
 - c) attività di promozione e di prevenzione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della corruzione;
 - d) strategie e politiche che siano in linea con i piani e i programmi di cui alla lettera b);
 - e) esempi di buona prassi nell'attuazione di strumenti internazionali in materia di lotta alla corruzione;
 - f) cooperazione nella realizzazione di attività di insegnamento e formazione specifica, attraverso:
 - i. la predisposizione di iniziative formative per i dipendenti pubblici volte a diffondere la cultura della legalità, dell'etica e dell'integrità pubblica in modo da assicurare una precisa formazione sugli strumenti di prevenzione della cattiva amministrazione e la diffusione di buone pratiche volte al miglioramento dell'azione pubblica e alla sensibilizzazione dei dipendenti pubblici negli specifici settori maggiormente esposti al rischio della corruzione;
 - ii. la partecipazione degli appartenenti alle Forze di Polizia sammarinesi a seminari e corsi di formazione e aggiornamento professionale sui temi della prevenzione e

- contrasto della corruzione tenuti e/o organizzati da ANAC anche congiuntamente a Forze di Polizia della Repubblica Italiana;
- iii. la predisposizione di iniziative formative rivolte ad associazioni di categoria e a professionisti;
 - iv. la progettazione e la realizzazione di percorsi di educazione etica e civica di diffusione della cultura anticorruzione rivolti alle istituzioni scolastiche;
- g) cooperazione nel settore dei contratti pubblici, attraverso:
- i. lo svolgimento di attività di formazione specialistica nella materia degli appalti pubblici finalizzata a garantire l'aggiornamento e l'ampliamento delle competenze e a fornire un supporto metodologico nelle varie fasi dei contratti pubblici;
 - ii. la possibilità, secondo i termini e le modalità definiti con appositi accordi operativi, per i soggetti istituzionali sammarinesi che verranno indicati ad ANAC, contestualmente alla comunicazione di cui all'articolo 5, comma 2, di scambiare con ANAC dati e informazioni relativi ad imprese che intendano partecipare a gare di appalto pubbliche nei rispettivi Stati, con particolare riferimento ai dati presenti in Registri e Casellari delle Imprese e nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) tenuta da ANAC.

2. Le Parti sono disposte a prendere in considerazione e, ove possibile, a realizzare altri progetti di cooperazione non citati nel comma 1 del presente articolo.

Articolo 3 Forme di cooperazione

1. Le Parti concordano di sviluppare la cooperazione reciproca, attraverso:
- a) organizzazione di visite di studio;
 - b) organizzazione e partecipazione a corsi di formazione, convegni internazionali e altri incontri di interesse per un ulteriore miglioramento delle conoscenze in materia di lotta alla corruzione;
 - c) organizzazione di consultazioni periodiche, scambi di informazioni ed esperienze;
 - d) organizzazione di incontri, conferenze e seminari, tavole rotonde, progetti di ricerca;
 - e) realizzazione di percorsi e programmi didattici;
 - f) in relazione al punto ii dell'articolo 2, comma 1, lettera g), possibilità per i competenti soggetti istituzionali sammarinesi di accedere al sistema di verifica dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario delle imprese per l'affidamento dei contratti pubblici nella Repubblica Italiana, denominato AVCPASS disciplinato con deliberazione dell'ANAC n.111 del 20 dicembre 2012 e successive modificazioni;
 - g) definizione di appositi accordi operativi fra le Parti e/o i soggetti dalle stesse delegati, nei quali verranno stabiliti specifici obiettivi di azione e relativi piani di attività, tempi di svolgimento e conclusione delle iniziative nonché la disciplina degli eventuali oneri finanziari.

Articolo 4 Attuazione

1. Le Parti svolgono le attività previste dal presente Memorandum nell'ambito della loro giurisdizione e in conformità con la legislazione applicabile nel territorio di ciascuna delle Parti.
2. Il presente Memorandum non crea o implica alcun obbligo di natura finanziaria per le Parti. Ogni impegno assunto da ciascuna delle Parti, nell'ambito del presente Memorandum, dipenderà dalla disponibilità delle risorse.

Articolo 5 Referenti

1. Le Parti nomineranno i rispettivi referenti, al fine di facilitare e rafforzare la comunicazione reciproca e l'attuazione delle forme di cooperazione indicate all'articolo 3.



2. Le Parti provvederanno a comunicarsi i rispettivi referenti e potranno, altresì, indicare i soggetti istituzionali delegati alla definizione degli specifici accordi operativi.

3. Le Parti potranno stipulare ulteriori accordi integrativi che si rendessero necessari e/o opportuni al fine di una migliore realizzazione di quanto previsto ai superiori articoli, da approvarsi e stipularsi nelle stesse forme del presente Memorandum.

Articolo 6

Entrata in vigore, durata, modifica

1. Il presente Memorandum avrà efficacia il giorno successivo alla data della firma e avrà durata illimitata.

2. Il presente Memorandum può essere modificato in qualsiasi momento, previo comune accordo scritto delle Parti.

3. Il presente Memorandum sarà in vigore fino a che una delle Parti lo denuncerà con notifica scritta e con un preavviso di almeno tre mesi.

4. Le Parti concordano che qualsiasi divergenza che dovesse sorgere nell'ambito del presente Memorandum verrà risolta amichevolmente.

Firmato a San Marino, l'8 marzo 2016, in due esemplari originali, ciascuno in lingua italiana.

Segretario di Stato
per gli Affari Interni e la Giustizia

Gian Carlo Venturini



Presidente dell'Autorità Nazionale
Anticorruzione della Repubblica Italiana

Raffaele Cantone

